



FONDAZIONE ITALIANA "LEONARDO GIAMBRONE"
PER LA GUARIGIONE DALLA THALASSEMIA
ENTE MORALE ONLUS

Uno per tutti...5 per mille

Anche quest'anno sarà possibile devolvere il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi ad associazioni ed enti.

La "FONDAZIONE ITALIANA L. GIAMBRONE" PER LA GUARIGIONE DALLA THALASSEMIA" è fra le possibili beneficiarie del 5 per mille.

Ormai tutti conoscono la norma che introduce il 5 per mille: non si tratta di una parte dell'8 per mille, ma di un'altra cosa, destinabile, per decisione del contribuente, ad associazioni di volontariato, Onlus (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale), ricerca scientifica,

L'8 per mille si determina sull'intero ammontare Irpef: le indicazioni dei contribuenti incidono solo sulla suddivisione, mentre il totale da suddividere non muta.

Per il 5 per mille, il totale dipende dalla decisione dei contribuenti e quindi la mancata scelta ne diminuisce la quota complessiva.

In entrambi i casi, che si fornisca o no l'indicazione, nulla cambia per il contribuente, né in aggiunta né in sottrazione alla cifra "dovuta" al fisco.

È possibile sostenere LA FONDAZIONE anche in questa forma per chi compila il modello 730 o il modello Unico compilando la scheda per la destinazione del 5 per mille:

- 1) immettendo i propri dati anagrafici e il proprio codice fiscale;
- 2) firmando nel riquadro indicato come "sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." (il primo a sinistra dei quattro che si trovano nella dichiarazione);
- 3) indicando in quel riquadro il codice fiscale della **FONDAZIONE ITALIANA L. GIAMBRONE PER LA GUARIGIONE DALLA THALASSEMIA:**

920 142 808 50

I titolari di un solo reddito da lavoro dipendente o di una pensione che non devono presentare la dichiarazione dei redditi possono consegnare la scheda (come si fa anche per l'8 per mille) in busta chiusa a un ufficio postale, a uno sportello bancario o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti ecc.).

Napoli 03 marzo 2009

IL PRESIDENTE